



Bruxelles, 9.12.2020
COM(2020) 788 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Patto europeo per il clima

1. Introduzione

L'Unione europea è determinata ad assumere un ruolo guida per accelerare l'azione per il clima e l'ambiente su tutti i fronti. Nel dicembre 2019, la Commissione europea ha presentato il Green Deal europeo¹: è il nostro piano per trasformare l'UE in una società giusta, sana, sostenibile e prospera, con un'economia resiliente al servizio delle persone e della natura, l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse e dall'inquinamento.

A cinque anni dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile² dobbiamo constatare che non ci siamo mossi con sufficiente rapidità per impedire cambiamenti climatici irreversibili e catastrofici. La scienza ci esorta ad agire con urgenza per poter conseguire gli obiettivi di Parigi sul clima, in particolare limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 2°C e proseguire gli sforzi per mantenerlo entro 1,5°C. Per questo dobbiamo intensificare l'impegno per **risanare il nostro modo di interagire con la natura**, proteggere la salute e il benessere delle persone dai rischi legati al clima e all'ambiente, e garantire **un pianeta sano e prospero** per noi e per chi verrà dopo di noi.

Il Green Deal europeo risponde non solo alla scienza, ma anche alla **richiesta di interventi più decisi proveniente dai cittadini**. Dai sondaggi di opinione emerge che nove europei su dieci considerano i cambiamenti climatici un problema grave³ e ritengono la protezione dell'ambiente importante a livello personale⁴. Le numerose soluzioni delineate nel Green Deal possono avere successo solo se concepite in modo giusto e socialmente equo e se cittadini, comunità, aziende e organizzazioni fanno la loro parte, affiancandosi alle politiche e alle normative definite dai governi.

In questa prospettiva la Commissione europea intende varare un patto europeo per il clima, per assicurarsi che tutti possano contribuire a costruire un'Europa più verde e a sostenere il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Proposto negli orientamenti politici della Presidente della Commissione europea, il patto europeo per il clima unirà *"regioni, comunità locali, società civile, industria e scuole. Questi attori, insieme, definiranno e adotteranno una serie di impegni per stimolare cambiamenti nei comportamenti in tutti i soggetti, dai singoli alle grandi multinazionali."*⁵

Il patto per il clima fornirà uno spazio di collaborazione per affrontare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale **e per cogliere le opportunità** derivanti da azioni risolutive e stili di vita sostenibili. Il patto collegherà persone di ogni sfera sociale per migliorare la loro

¹ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

² <https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>

³ Speciale Eurobarometro 490: sostegno dei cittadini all'azione per il clima (2019):

https://ec.europa.eu/clima/citizens/support_it

⁴ Speciale Eurobarometro 501: attitudes of European citizens towards the Environment (2020):

https://data.europa.eu/euodp/it/data/dataset/S2257_92_4_501_ENG

⁵ https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/political-guidelines-next-commission_en.pdf

comprensione delle sfide da affrontare, invitare tutti gli europei a partecipare e a beneficiare dei risultati, formulare soluzioni grandi e piccole e innescare e diffondere un cambiamento positivo. **Il patto europeo per il clima continuerà a crescere e a evolvere nel corso del tempo**, stimolato dall'impegno e dalla creatività di tutti i cittadini e portatori di interessi che vi aderiranno.

Il patto servirà sia a responsabilizzare i molti cittadini europei che condividono queste aspirazioni e sono disposti a fornire un contributo, sia a sensibilizzare coloro che finora sono stati meno coinvolti. Durante la consultazione pubblica che si è tenuta a supporto della definizione del patto, la Commissione ha ricevuto più di 3 500 contributi, molti da cittadini di tutti i 27 Stati membri dell'UE e non solo⁶. La Commissione continuerà a dare ascolto a cittadini, comunità, società civile, imprese e altri portatori di interessi.

1.1. Perché un patto europeo per il clima?

La crisi climatica non è un problema situato nel futuro: gli esseri umani hanno già modificato il clima terrestre e degradato la maggior parte degli ecosistemi. Gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi mai registrati. Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono ormai indiscutibili: siccità, incendi boschivi, tempeste, inondazioni e altri eventi meteorologici estremi sono in aumento in tutto il mondo. I cambiamenti hanno avuto conseguenze significative sulle tendenze demografiche. Dovremo affrontare cambiamenti ancor più radicali, con conseguenze imprevedibili se non interveniamo con urgenza per ridurre la nostra impronta ecologica e le emissioni. Gli effetti dei cambiamenti trasformeranno profondamente il nostro mondo, colpendo in primo luogo i gruppi più vulnerabili, nel mondo e nella nostra società⁷.

Le istituzioni dell'UE hanno un ruolo importante da svolgere nella definizione delle politiche e della legislazione per attuare il Green Deal europeo. Recentemente la Commissione ha anche proposto un obiettivo più ambizioso per la riduzione delle emissioni nel prossimo decennio⁸, e ha illustrato il suo approccio alla sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile⁹.

Non partiamo da zero. **Il patto per il clima affiancherà numerose iniziative, reti e movimenti già esistenti**. I giovani attivisti per il clima hanno attirato l'attenzione del mondo e influenzato la discussione sui cambiamenti climatici. Nel quadro del patto dei sindaci per il clima e l'energia¹⁰, le amministrazioni locali stanno assumendo un ruolo guida a livello

⁶ <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12219-European-Climate-Pact/public-consultation>

⁷ "Overview of natural and man-made disaster risks the EU may face", su come gli Stati membri e l'UE valutano e affrontano i rischi, compresi i cambiamenti climatici. Il meccanismo di protezione civile dell'Unione contribuisce al coordinamento dell'assistenza degli Stati membri nelle emergenze: https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/european-disaster-risk-management_en

⁸ Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa: investire in un futuro a impatto climatico zero

nell'interesse dei cittadini, COM(2020) 562 final https://ec.europa.eu/clima/policies/eu-climate-action/2030_ctp_it
⁹ Delivering on the UN's Sustainable Development Goals – A comprehensive approach, 17 novembre 2020, SWD(2020)400 final

¹⁰ <https://www.covenantofmayors.eu>

municipale, spesso mostrando maggiore ambizione e concretezza dei governi nazionali nel coinvolgere cittadini e portatori di interessi nei rispettivi territori. La piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare¹¹ e la piattaforma multilaterale sugli obiettivi di sviluppo sostenibile¹² riuniscono portatori di interessi per ispirare il cambiamento nelle nostre modalità di produzione e consumo. Alleanze industriali e altre iniziative legate alle imprese hanno inoltre contribuito a definire esigenze e opportune soluzioni per l'industria impegnata nella transizione verde.

Nello spirito del Green Deal europeo, la Commissione in quanto istituzione è anche impegnata a dare l'esempio e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. **Il nostro impegno istituzionale è racchiuso in un piano dettagliato per una Commissione europea più verde**, previsto per l'inizio del 2021¹³.

Ricerca e innovazione svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella promozione delle soluzioni necessarie per raggiungere l'ambizioso obiettivo climatico dell'UE¹⁴. Le aziende, dalle grandi società alle piccole imprese, stanno adottando nuovi modelli imprenditoriali e introducendo tecnologie innovative per operare in modo più sostenibile. I progetti comunitari in materia di energia in tutta l'UE contribuiscono alla diffusione delle energie rinnovabili, stimolano la partecipazione e coinvolgono i cittadini¹⁵. Le parti sociali stanno mettendo a punto soluzioni comuni per garantire una transizione giusta verso la neutralità climatica.

La riduzione delle emissioni e l'adattamento ai cambiamenti climatici ci imporranno di cambiare le nostre abitudini. In molti casi questi cambiamenti miglioreranno il modo in cui viviamo, ci spostiamo, raffreschiamo o riscaldiamo le nostre abitazioni, produciamo e consumiamo. Molte delle conoscenze necessarie esistono già, così come molte soluzioni comprovate che possono provenire da organizzazioni o singoli cittadini, sia direttamente (tramite comportamenti e attività a livello delle comunità) sia indirettamente (incoraggiando i pari, le imprese o i leader politici a intraprendere azioni per il clima). Il patto per il clima darà risalto e visibilità a queste soluzioni per contribuire a ispirarne altre.

La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza quanto la nostra società ed economia siano fragili di fronte a shock sistemici. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono anch'essi gravi shock diffusi a livello mondiale, che mettono ugualmente sotto pressione e compromettono la nostra salute e il nostro benessere. Nei prossimi due anni **si prevede che a livello mondiale i governi spenderanno circa 10 000 miliardi di EUR¹⁶ - presi a prestito dalle generazioni future - per rispondere alla crisi COVID-19**. È dunque giunto il momento di proteggere il clima e la natura e di indirizzare gli investimenti verso la

¹¹ <https://circulareconomy.europa.eu/platform>

¹² https://ec.europa.eu/info/strategy/international-strategies/sustainable-development-goals/multi-stakeholder-platform-sdgs_en

¹³ Si baserà sul lavoro intrapreso dalla Commissione per l'attuazione del sistema di ecogestione e audit (EMAS) già dal 2005 https://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm.

¹⁴ Orizzonte 2020: <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en>

¹⁵ "Energy communities: an overview of energy and social innovation"

https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC119433/energy_communities_report_final.pdf

¹⁶ <https://www.imf.org/en/Publications/FM/Issues/2020/09/30/october-2020-fiscal-monitor>

ricostruzione di una società che risponda alla visione del Green Deal europeo. Anche se può sembrare che molte delle soluzioni necessarie alla ripresa dalla crisi COVID-19 e alla lotta ai cambiamenti climatici dipendano soprattutto da interventi a livello governativo, in realtà molto dipende anche dalle nostre decisioni nel quotidiano. Il patto per il clima intende cogliere questo momento e il potenziale dell'azione dei singoli e delle comunità per contribuire alla ripresa dell'Europa.

1.2. Che cos'è il patto per il clima?

Il patto europeo per il clima è un'iniziativa della Commissione che intende coinvolgere diversi portatori di interessi e la società civile affinché si impegnino a favore dell'azione per il clima e di comportamenti più sostenibili. Il patto **offrirà alle persone e alle organizzazioni gli strumenti per informarsi sui cambiamenti climatici, mettere a punto e attuare soluzioni e mettersi in contatto con altri per moltiplicarne l'impatto**. Il patto creerà uno **spazio** stimolante dove condividere informazioni, discutere e agire contro la crisi climatica e **offrirà sostegno** per la crescita e il consolidamento di un movimento europeo per il clima.

Il patto europeo per il clima si concentrerà sulla **diffusione della consapevolezza e sul sostegno all'azione**.

Al momento del suo varo, il patto inviterà cittadini e organizzazioni a informarsi e a impegnarsi in azioni specifiche diventando ambasciatori del patto per il clima. Durante il primo anno, il patto amplierà le sue attività fornendo anche l'opportunità di varare impegni legati all'azione per il clima e di aderirvi, scambiare esperienze ed esaminare gli effetti aggregati di azioni comuni. In quanto iniziativa aperta, il patto per il clima offrirà svariate possibilità di partecipazione, su misura delle esigenze dei suoi sostenitori.

L'attuazione del patto sarà sostenuta da un apposito segretariato, sotto la guida della Commissione europea. Ispirandosi a principi di multilinguismo, inclusività e partecipazione, a partire dal 2021 il segretariato assisterà la Commissione per:

- **informare e comunicare** con i soggetti già attivi nell'azione per il clima, come pure con quelli "indifferenti" o "difficilmente raggiungibili" - individuando ed evidenziando le buone pratiche che possono aiutare ad accelerare i cambiamenti necessari, e gestire la piattaforma online del patto, che evolverà in parallelo alla crescita del patto stesso;
- **impegnarsi** con cittadini e portatori di interessi agevolando una partecipazione significativa, l'attività di messa in rete e la co-creazione di azioni, ad esempio attingendo a narrazioni, storie locali e atteggiamenti positivi in materia di clima e (co-)organizzando eventi partecipativi di vario tipo. Un polo di conoscenze del patto sosterrà le iniziative per il clima facendo ricorso alle conoscenze degli esperti e al sostegno tra pari;

- **sostenere** la messa a punto di una governance del patto e la sua attuazione, assicurando i collegamenti con iniziative, gruppi e istituzioni pertinenti¹⁷, che valutino e diano vigore all'iniziativa.

Il successo del patto si potrebbe misurare in base al numero di impegni o di ambasciatori, ma sarà riflesso soprattutto dal livello di accettazione o dalla richiesta di iniziative a favore di clima e ambiente da parte della società.

2. Consapevolezza

I cambiamenti climatici sono già in atto - in un modo o nell'altro dobbiamo già far fronte a siccità, incendi boschivi, innalzamento del livello del mare, degrado del suolo e gravi inondazioni. Gli impatti possono essere diretti: ad esempio effetti sulla salute, danni materiali, distruzione del patrimonio culturale, e perdita di raccolti; oppure indiretti: ad esempio migrazioni indotte dal clima, rischi per la sicurezza alimentare o perturbazioni degli scambi e dei flussi di investimento. Sebbene il rischio riguardi tutti, gli impatti colpiscono più duramente i poveri e i più vulnerabili, sollevando importanti questioni in materia di giustizia, democrazia, equità, uguaglianza e solidarietà.

Malgrado la portata e la gravità dei cambiamenti climatici, esistono ancora **i negazionisti, gli scettici e chi ritarda l'azione per il clima**. Per questo è importante avviare un dialogo costruttivo e aperto, fondato sull'evidenza scientifica: fornire informazioni corrette è un primo passo fondamentale per combattere la disinformazione e sfatare i miti. Parlare chiaramente della natura e dei cambiamenti climatici è un potente invito all'azione: a casa, a scuola, nei notiziari e sul luogo di lavoro.

Il patto contribuirà a **diffondere conoscenze sull'azione per il clima** scientificamente fondate e utili come base pratica per le nostre scelte quotidiane. Insieme alle organizzazioni che desiderano aderire, la Commissione preparerà e renderà disponibile una varietà di materiali di comunicazione accessibili a tutti e strumenti per far diventare il patto una realtà viva. Il patto farà tesoro della ricchezza e diversità delle iniziative già in atto in Europa, farà conoscere le soluzioni esistenti affinché siano occasione di ispirazione e apprendimento, e aiuterà le reti e le comunità che si battono a favore dell'azione per il clima a realizzare le rispettive ambizioni o a unire le forze con altri.

La Commissione stimolerà e accrescerà ulteriormente la consapevolezza:

- accogliendo **ambasciatori del patto** per il clima provenienti da esperienze e occupazioni diverse. Gli ambasciatori si impegneranno a favore dell'azione per il clima e parteciperanno a dibattiti nelle rispettive comunità e reti riguardo alle possibilità di azione, ai motivi per cui è urgente e ai motivi per cui conta il contributo di tutti. La Commissione fornirà agli ambasciatori il dovuto riconoscimento, del materiale di comunicazione e opportunità di collegamento in rete per facilitare

¹⁷ Quali il comitato economico e sociale europeo e il comitato delle regioni.

gli scambi - e li aiuterà ad ampliare il proprio raggio d'azione all'interno e all'esterno dell'Europa;

- traducendo **informazioni scientificamente fondate in possibilità concrete di azione** in grado di portare molteplici benefici immediati alle persone e alle comunità, ad esempio tramite un'iniziativa pilota che inviti i climatologi a ritornare a far visita alle scuole o agli istituti di istruzione superiore da loro frequentati. La Commissione cercherà di individuare le modalità per rendere più accessibili al grande pubblico i risultati della ricerca, adottando orientamenti da seguire nelle attività di divulgazione e comunicazione dei progetti di ricerca finanziati dall'UE;
- **promuovendo l'alfabetizzazione climatica e inserendo la climatologia e le soluzioni per il clima nei programmi educativi** nelle scuole, nell'istruzione e formazione professionale, nell'istruzione superiore e nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita:
 - la nuova coalizione dell'UE denominata "Istruzione per il clima"¹⁸ intende mobilitare competenze, fornire risorse per la creazione di reti e sostenere approcci creativi con insegnanti, alunni e studenti¹⁹;
 - la Commissione sta mobilitando le comunità eTwinning e School Education Gateway, che riuniscono diverse migliaia di insegnanti e scuole, e la rete nascente delle Blue Schools per promuovere l'educazione verde, le competenze e il cambiamento dei comportamenti;
 - il Learning Corner²⁰ della Commissione fornirà materiali didattici per bambini, adolescenti e insegnanti messi a punto dalle istituzioni dell'UE, mentre il Portale europeo per i giovani²¹ contribuirà a sensibilizzare i giovani sul patto per il clima, invitandoli all'azione;
 - la Commissione proporrà inoltre un quadro europeo delle competenze per contribuire a sviluppare e valutare le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile;
- **sfatando i miti sul clima e contrastando il negazionismo e la disinformazione**, grazie agli insegnamenti appresi in seguito alla COVID-19. A questo proposito, la Commissione si avvarrà del suo piano d'azione contro la disinformazione²² e delle azioni pertinenti descritte nel piano d'azione per la democrazia europea²³.
- animando **incontri ed eventi online e offline** in diverse lingue dell'UE e rivolti a un pubblico diversificato, per instillare un senso di comunità di intenti in materia

¹⁸ Realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0625>

¹⁹ https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/document-library-docs/eea-communication-sept2020_en.pdf

²⁰ https://europa.eu/learning-corner/home_it

²¹ https://europa.eu/youth/EU_it

²² <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/tackling-online-disinformation>;

²³ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/edap_communication.pdf

di clima. Ogni angolo d'Europa ha storie interessanti da condividere sul clima: il patto sosterrà e incoraggerà scambi e dialoghi a livello locale e regionale per raccogliere questo patrimonio di esperienze e ispirare l'azione a partire da esso. Il patto farà inoltre maggiore ricorso a eventi online - in quanto alternativa a basso costo, a basse emissioni e più inclusiva - per gli interventi di sensibilizzazione sulla crisi climatica e sulle relative opportunità. La Commissione organizzerà un **evento annuale** per fare il punto sui progressi compiuti e promuovere idee, azioni e soluzioni;

- incoraggiando azioni che tengano conto di sostenibilità e benessere sociali, inclusione, uguaglianza, diversità, accessibilità - anche economica - per tutti e che si prefiggano di raggiungere le persone e le zone più vulnerabili.
- traendo vantaggio **dalle iniziative multilaterali esistenti**. Numerose piattaforme già esistenti²⁴ possono aiutare a diffondere informazioni, ad esempio sull'impatto del consumo e della produzione di energia o sull'edilizia e i cambiamenti climatici, e agevolare lo scambio di esperienze, soluzioni e buone pratiche.

Ambasciatori del patto europeo per il clima

Missione

Gli ambasciatori del patto per il clima ricopriranno un ruolo guida nell'azione per il clima e la protezione dell'ambiente, fungendo da punto di collegamento proattivo tra società civile, portatori di interessi e Commissione europea.

Chi può diventare ambasciatore?

Chiunque può candidarsi per diventare ambasciatore²⁵. Le organizzazioni possono anche suggerire un rappresentante che diventi ambasciatore per loro conto. L'attenzione per l'equilibrio di genere tra gli ambasciatori sarà importante per promuovere equi modelli di riferimento nell'ambito dell'azione per il clima.

Come si diventa ambasciatore?

Sarà possibile candidarsi tramite il sito web del patto. Ai candidati sarà chiesto di descrivere brevemente il ventaglio delle attività che intendono organizzare e le loro esperienze. Il ruolo di ambasciatore è adatto a persone impegnate nell'azione per il clima e l'ambiente e che aderiscono ai valori del patto. Gli ambasciatori saranno nominati mediante una procedura trasparente e obiettiva basata sui meriti e sulla motivazione dei candidati; l'incarico sarà annuale, con possibilità di proroga.

²⁴ Ad esempio: la piattaforma per le regioni carbonifere in transizione, l'iniziativa energia pulita per le isole dell'UE, il patto dei sindacati per il clima e l'energia, l'osservatorio europeo della povertà energetica e la piattaforma aperta "ondata di ristrutturazioni". Per maggiori informazioni su queste piattaforme consultare il sito web del patto.

²⁵ Anche se il campo d'applicazione del patto inizia dal territorio dell'UE, esistono già iniziative valide promosse dall'UE che si estendono al di fuori del suo territorio, come le settimane dell'UE dedicate alla diplomazia climatica, le campagne di pulizia delle spiagge e altre attività organizzate dalle delegazioni UE in tutto il mondo, ad es. https://ec.europa.eu/info/events/eu-beach-cleanup-2020_en

Perché diventare ambasciatore?

Gli ambasciatori figureranno nel sito web del patto e nei canali social della Commissione e potranno utilizzare le piattaforme e i materiali di comunicazione del patto; faranno parte della rete degli ambasciatori, che offrirà opportunità per scambi tra pari, discussioni e formazione.

3. Azione

Il patto per il clima incoraggerà un'azione **democratica, scientificamente fondata, diretta, trasparente, su base locale, inclusiva e duratura** in materia di cambiamenti climatici, promossa da individui e organizzazioni.

3.1. Incoraggiare la partecipazione

Sono molte le persone che ritengono di influire troppo poco su decisioni cruciali, ad esempio su come contrastare i cambiamenti climatici. I processi come i dialoghi e le assemblee dei cittadini²⁶ dimostrano che il **coinvolgimento diretto del pubblico** in discussioni importanti e complesse **crea un senso di cotitolarità, favorisce l'innovazione tecnologica e sociale e ottimizza l'attività decisionale**. Vista la maggiore ambizione degli obiettivi climatici dell'UE, il patto creerà un collegamento sia con tutti i livelli di governo e sia, direttamente, con la società civile e i cittadini europei, avviando dibattiti democratici che includano le prospettive personali in tutte le loro sfaccettature.

La partecipazione al patto contribuirà a promuovere **un movimento per il clima presso tutte le comunità e le regioni d'Europa**, enfatizzando i **legami sociali** ispirati da un'azione comune, tra pari e di tipo partecipativo in materia di clima, intesa a migliorare la salute e l'ambiente a livello locale.

I partecipanti al patto, che si tratti di singoli cittadini o di organizzazioni, potranno attivarsi in vari modi. A titolo di esempio, potranno **registrare le loro iniziative e gli impegni assunti in materia di clima** sulla piattaforma online del patto per il clima, o aderire a iniziative promosse da altri. I partecipanti al patto potranno esprimere interesse per interventi organizzati da altri e contattarli per promuovere ulteriori azioni e nuovo slancio in uno spirito di comunità. Il riscontro è stato chiaro: più dell'80 % di coloro che hanno risposto alla consultazione pubblica sul patto per il clima hanno espresso interesse ad impegnarsi nell'azione per il clima.

Il patto prenderà in esame la possibile cooperazione con la **campagna e piattaforma mondiale "Count Us In"**²⁷ che punta a indurre all'azione un miliardo di persone, e con iniziative analoghe o complementari che intendono incoraggiare le persone ad agire a favore del clima nella quotidianità e a dimostrare l'impatto delle azioni individuali sulla collettività.

²⁶ <https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/european-climate-pact-exploratory-opinion>

²⁷ <https://www.count-us-in.org>

In particolare, **il patto esorterà i giovani** a continuare a fare in modo che le questioni climatiche e ambientali restino ai primi posti dell'agenda mondiale. Sono senz'altro i giovani ad avere il maggiore interesse nell'azione per il clima, poiché le decisioni che prendiamo oggi plasmano il mondo in cui vivranno da adulti e che lasceranno ai loro figli. Per promuoverne un coinvolgimento ancora maggiore nella politica del settore e sostenerne l'azione per il clima, la Commissione intende intraprendere dialoghi periodici con i giovani, offrendo loro uno spazio di rilievo nel patto. A tale scopo la Commissione collaborerà con i giovani per definire un programma di impegni strutturato nell'ambito del patto.

Affinché il patto rimanga una iniziativa aperta, inclusiva e ambiziosa, le persone e le organizzazioni che desiderano aderirvi registrando un impegno devono rispettare i suoi valori.

I valori del patto

1. Scienza, responsabilità e impegno. La partecipazione al patto comporterà un'azione positiva per il clima, che ispirerà o incoraggerà altri ad aderire. I partecipanti contribuiranno con azioni concrete, scientificamente fondate e affidabili, con risultati chiari e, idealmente, misurabili per dimostrarne l'impatto.
2. Trasparenza. I partecipanti al patto si impegneranno a condividere informazioni pertinenti relative ad azioni, metodologie e risultati con altri partecipanti e con il pubblico. In questo modo i partecipanti e i terzi potranno seguire i progressi compiuti, apportare miglioramenti, imparare dalle iniziative reciproche o aderirvi, e comprendere l'impatto generale delle azioni intraprese.
3. Vietato usare patine ecologiste: no al "greenwashing". Le dichiarazioni d'impegno saranno registrate in modo da dimostrare che gli impegni assunti dai partecipanti sono concreti, pubblici e trasparenti. La Commissione metterà a punto un metodo adeguato per monitorare i progressi, con diversi livelli di controllo a seconda delle capacità del partecipante²⁸.
4. Ambizione e urgenza. Per conseguire gli obiettivi climatici e ambientali occorre mettere in discussione con rapidità e risolutezza comportamenti e assunti istaurati da tempo. Ogni piccolo passo conta, certo, ma i partecipanti al patto devono anche aspirare a soluzioni rivoluzionarie, compresi progetti visionari, sperimentazioni, modalità di collaborazione innovative e una sana concorrenza che stimoli l'ottenimento di risultati.
5. Azioni su misura per i contesti locali. Le discussioni e le azioni saranno adeguate ai contesti locali e ai gruppi destinatari. Quanto più ci si avvicina alla realtà quotidiana delle persone, tanto meglio.

28

L'approccio terrà conto di altri quadri e iniziative pertinenti, ad esempio l'approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita o l'iniziativa varata nell'ambito del Green Deal europeo sull'obbligo di dimostrare la veridicità delle dichiarazioni ecologiche (green claim):

https://ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/initiative_on_green_claims.htm.

6. Diversità e inclusività. Chiunque potrà partecipare, a prescindere dall'esperienza o dalla professione²⁹. Il patto mirerà ad abbattere gli ostacoli all'azione per il clima, anche quelli derivanti da caratteristiche personali quali sesso, età o disabilità. Così facendo consentirà ai partecipanti al patto di essere al centro dei dibattiti, come quelli sul futuro dell'Europa. Nella formulazione del patto, la Commissione si baserà sulla creatività e sulla varietà di opinioni che emergeranno dai meccanismi democratici e partecipativi.

3.2. Utilizzare al meglio gli strumenti digitali

Al fine di stimolare la partecipazione, il patto si servirà della tecnologia dell'informazione per proporre **modi innovativi di attrarre persone e attuare azioni**, tenendo conto della necessità di garantire accessibilità universale per tutti³⁰. A titolo di esempio:

- il patto intende promuovere l'uso delle tecnologie e dei servizi digitali più recenti (quali sensori, intelligenza artificiale, dati) per ottenere i migliori risultati e accelerare la transizione verde;
- il patto utilizzerà la sua piattaforma online e altri strumenti digitali per consentire alle persone di **innovare ed esplorare soluzioni per stimolare cambiamenti sostenibili** nei comportamenti a livello individuale e collettivo. Il patto, ad esempio, prenderà in esame iniziative quali l'uso di sistemi informatici integrati sviluppati da ricerche finanziate dall'UE. Questi sistemi possono consentire alle comunità locali di utilizzare telefoni cellulari per acquisire dati³¹ sulla qualità dell'aria, la salute del suolo, la flora e la fauna selvatiche o il clima, e abbinarli automaticamente alle osservazioni raccolte dal programma Copernicus³², per mettere in correlazione i dati raccolti dai cittadini con le tendenze europee a livello più ampio, facilitare le decisioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici o le azioni per un'efficace riduzione delle emissioni e dell'inquinamento. Copernicus mostra come sia il nostro pianeta sia l'ambiente a livello locale stiano mutando a causa dei cambiamenti climatici e può fornire dati oggettivi e affidabili per orientare le decisioni, accrescere la consapevolezza e dirigere le azioni;
- **i dialoghi interattivi online con i cittadini**, in sintonia ad esempio con i dialoghi che accompagnano la conferenza sul futuro dell'Europa, inviteranno i partecipanti

²⁹ La strategia per la parità di genere 2020-2025 delinea azioni pertinenti anche per il patto:

https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_it

³⁰ La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 intende aumentare l'accessibilità a beni e servizi per le persone con disabilità. È in corso di preparazione una nuova strategia 2021-2030 sui diritti delle persone con disabilità, per garantire che possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società.

³¹ Il portale europeo dei dati raccoglie i metadati delle informazioni del settore pubblico disponibili nei vari paesi europei e sarà uno strumento utile anche per il patto. <https://data.europa.eu/europeandataportal/>

³² <https://www.copernicus.eu/en>

a esprimere le loro opinioni, idee e aspettative in merito a che cosa significhi un'Europa a zero emissioni e a inquinamento zero³³ per la loro comunità e nella loro vita quotidiana;

- la Commissione incoraggerà e sosterrà la creazione di spazi che consentano di svolgere **competizioni individuali e di squadra, la definizione di obiettivi e la condivisione dei progressi ottenuti**, ad esempio applicazioni che consentono a persone e organizzazioni di presentare i loro impegni. La Commissione ha già sperimentato meccanismi analoghi per la "Social Biking Challenge"³⁴ e la "European Cycling Challenge"³⁵.

3.3. Fare tesoro delle iniziative esistenti e sostenerle

Il patto europeo per il clima **farà tesoro delle numerose iniziative** che stanno emergendo o che sono già in atto, e le sosterrà. A tal fine, la Commissione istituirà un **polo delle conoscenze** che riunirà informazioni e competenze pertinenti e le renderà disponibili tramite la piattaforma online del patto e dei servizi specifici di supporto. Il polo delle conoscenze fornirà sostegno a iniziative esistenti ed emergenti, aiutandole a svilupparsi, a replicare ciò che già funziona, a sviluppare capacità offrendo conoscenze e know-how, e a passare dalla fase dell'apprendimento a quella dell'operatività.

Il polo delle conoscenze del patto collaborerà con i "centri di competenza per **l'innovazione sociale**"³⁶ che sosterranno l'ampliamento e la replica dei progetti innovativi finanziati nell'ambito del programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale, il cui scopo è accrescere la consapevolezza circa il potenziale dell'economia sociale nell'affrontare le sfide ambientali attraverso progetti dal basso. Anche l'imminente piano d'azione per l'economia sociale, previsto per la fine del 2021, intende promuovere l'innovazione sociale.

Il patto fornirà una **panoramica dei finanziamenti disponibili o necessari**³⁷ per le iniziative relative al clima, compresi progetti più piccoli a livello locale, provenienti da varie fonti (ad es. UE, Stati membri, organizzazioni filantropiche, settore privato). Lo scopo è quello di contribuire a mobilitare il sostegno a favore di iniziative locali per il clima, che richiedono solo una piccola quantità di risorse ma dotate del potenziale per diffondersi nelle comunità coinvolte e produrre effetti importanti e positivi.

Le missioni, i partenariati e i progetti di Orizzonte Europa³⁸ creati in collaborazione con portatori di interessi e cittadini forniranno il contesto per decisioni comuni, la definizione collettiva di obiettivi e la formulazione di impegni relativi al clima. Le missioni "adattamento

³³ Il piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo contribuirà agli obiettivi del patto, ad esempio attraverso iniziative specifiche dei portatori di interessi https://ec.europa.eu/environment/strategy/zero-pollution-action-plan_en

³⁴ <https://mobilityweek.eu/eu-initiatives/social-biking-challenge/>

³⁵ <https://civitas.eu/event/european-cycling-challenge>

³⁶ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=604&furtherCalls=yes>

³⁷ La nuova strategia in materia di finanza sostenibile che la Commissione prevede di adottare all'inizio del 2021 fornirà il quadro adeguato per sostenere questa iniziativa.

³⁸ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en>

ai cambiamenti climatici incluse le trasformazioni sociali³⁹ e "città intelligenti e a impatto climatico zero"⁴⁰ offriranno a tutti i soggetti coinvolti, in particolare i cittadini, lo spazio per partecipare alle attività condivise di progettazione, attuazione e valutazione delle soluzioni necessarie, sulla base dei migliori dati scientifici disponibili.

Inizialmente il patto per il clima darà priorità ad azioni incentrate su **aree verdi, mobilità verde, edifici efficienti e formazione per lavori verdi**, nell'ambito dei meccanismi di sostegno esistenti e pertinenti della Commissione. Questi quattro settori offrono benefici immediati non solo per il clima, ma anche per la salute e il benessere dei cittadini. **Nel corso del tempo, il patto si estenderà anche ad altri settori**, quali consumo e produzione sostenibili, qualità dei suoli, alimentazione sana e sostenibile⁴¹, oceani, zone rurali e costiere e altro. Sul sito web del patto per il clima⁴² sarà disponibile una panoramica aggiornata di iniziative, azioni e premi dell'UE a sostegno dell'azione per il clima, a partire dai quattro settori prioritari.

3.3.1. Aree verdi

L'Europa ha bisogno di più aree verdi per promuovere la resilienza nei confronti delle minacce climatiche e sanitarie. Nel quadro della nuova strategia sulla biodiversità la Commissione ha già annunciato il suo sostegno alla piantumazione di **tre miliardi di alberi supplementari in Europa entro il 2030**⁴³. Abbiamo bisogno di alberi e di altri spazi verdi nelle città perché le aree verdi urbane non solo assorbono le emissioni ma riducono anche le temperature eccessive, mentre nelle zone rurali offrono molteplici vantaggi per la biodiversità, l'agricoltura e l'ecoturismo. Dopo la piantumazione, tuttavia, gli alberi necessitano di cure e interventi di gestione a lungo termine. Il patto fornirà sostegno a **comunità locali, organizzazioni e cittadini impegnati in iniziative per la piantumazione e la cura dei nuovi alberi**, ad esempio garantendo maggiore visibilità e informazione; il sostegno sarà collegato a piani agricoli sostenuti dall'UE negli Stati membri, nonché a una serie di fondi (fondi di coesione, programma LIFE, ecc.) e piattaforme dell'UE (la nuova piattaforma europea per l'inverdimento urbano annunciata nel quadro della strategia sulla biodiversità).

Le amministrazioni locali, in particolare, possono progettare paesaggi urbani che includano spazi per la crescita di foreste urbane, parchi e giardini. A causa delle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19, un numero crescente di sindaci ha riconosciuto l'importanza di ampliare gli spazi verdi nelle aree urbane per il benessere dei cittadini, che si aggiunge ai ben noti vantaggi in termini di riduzione delle emissioni e adattamento ai cambiamenti climatici.

³⁹ https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/adaptation-climate-change-including-societal-transformation_en

⁴⁰ https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities_en

⁴¹ Entro il secondo trimestre del 2021 la Commissione intende formulare, insieme ai portatori di interessi, un codice UE e un quadro di monitoraggio per una condotta commerciale e di marketing responsabile nella filiera agroalimentare.

⁴² <https://europa.eu/climate-pact>

⁴³ https://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/strategy/index_en.htm

Il patto presterà attenzione al ruolo particolare delle zone rurali⁴⁴ sia perché garantiscono una distribuzione territoriale equilibrata della popolazione sia in quanto custodi di paesaggi resilienti con ecosistemi sani, evitando la sovrappopolazione delle città.

Il patto:

1. fornirà informazioni a sindaci e autorità locali e regionali attingendo a risorse, reti e piattaforme esistenti come il patto UE dei sindaci per il clima e l'energia⁴⁵, il premio Capitale verde europea⁴⁶, le "Green Leaf Networks", il "Green City Tool" e il "Green City Accord";
2. offrirà alle autorità locali soluzioni per ripristinare, proteggere e ampliare le aree verdi urbane. Le soluzioni si baseranno su politiche e iniziative in atto, attingendo ai risultati dei progetti di ricerca di Orizzonte Europa, come ad esempio soluzioni basate sulla natura che massimizzano la creazione di posti di lavoro di qualità, le opportunità di business e la resilienza climatica;
3. costituirà un forum per il dialogo e la cooperazione tra comunità, imprese, proprietari di terreni e amministrazioni locali, per garantire che una quantità sufficiente di suolo sia restituita alla vegetazione, affinché tutti possano godere dei molti vantaggi offerti in termini di clima, salute ed ecosistemi.

3.3.2. Mobilità verde

Tutti abbiamo bisogno di spostarci in modo efficiente, e possiamo farlo migliorando contemporaneamente la nostra salute e l'ambiente. Una quota sostanziale delle emissioni collegate ai comportamenti personali è determinata dalle opzioni di trasporto che abbiamo a disposizione e dalle nostre scelte in termini di mobilità. Grazie alle soluzioni digitali e a una maggiore accessibilità, i trasporti pubblici, gli spostamenti in bicicletta e a piedi e altre forme di mobilità pulita racchiudono il potenziale per rendere più pulite le nostre città e creare nuove opportunità per l'occupazione e l'innovazione.

È già in atto uno spostamento massiccio verso la mobilità verde. Molte **città europee, e i loro residenti, stanno prendendo in considerazione opzioni di mobilità più sicure, più sane e più economiche**: dal miglioramento dell'infrastruttura ciclabile, allo sviluppo di meccanismi di condivisione di veicoli, alla fornitura di autobus, imbarcazioni e treni verdi. Nelle zone rurali di solito le distanze sono maggiori rispetto alle aree urbane, mentre il trasporto pubblico tende ad essere meno frequente e limitato alle zone più densamente popolate. In un simile contesto, il patto intende promuovere soluzioni innovative che **non lascino indietro nessun luogo**, comprese pratiche quali l'uso di auto elettriche in condivisione (sia quelle noleggiabili per "car sharing", sia quelle private per "car pooling"), le infrastrutture ciclabili urbane e a lunga percorrenza, e il trasporto su richiesta. Questo approccio si preoccupa anche

⁴⁴ <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12525-Long-term-vision-for-rural-areas>

⁴⁵ Potrebbero essere promossi, progressivamente, dei collegamenti con le controparti a livello mondiale, nel contesto del patto globale dei sindaci.

⁴⁶ <https://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/>

delle esigenze di trasporto specifiche delle donne⁴⁷, dei requisiti di accessibilità per le persone con disabilità e anziane, ma anche di evitare le segregazione residenziale grazie a servizi di trasporto pubblico disponibili a tutti.

Il patto europeo per il clima evidenzierà e sosterrà le numerose opzioni di cui disponiamo per spostarci in modo efficiente, più sano e meno inquinante, e incoraggerà gli enti locali e regionali a utilizzare i fondi di coesione per passare a una mobilità più verde. Può collegarsi con altre iniziative, come la piattaforma Clean Bus⁴⁸, che sostiene le città nell'acquisto collettivo di autobus "puliti", la rete CIVITAS di "città per le città" dedicata a una mobilità urbana più pulita⁴⁹ e la piattaforma europea sui piani di mobilità urbana sostenibile⁵⁰, che assiste le città nella decarbonizzazione dei trasporti. L'impatto sul trasporto verde degli impegni assunti con il patto può essere amplificato attraverso la Settimana europea della mobilità⁵¹, gli Urban Mobility Awards, gli Urban Mobility Days e l'Anno europeo delle ferrovie (2021).

Nell'ambito di queste iniziative, il patto può fungere da **punto di convergenza per gli impegni presi da portatori di interessi, regioni o città** per:

1. l'acquisto collettivo di mezzi di trasporto a emissioni zero, come autobus elettrici o a idrogeno;
2. l'aumento collettivo della lunghezza e della qualità delle infrastrutture ciclabili sicure, riducendo anche gli incidenti stradali nelle città;
3. l'adozione di soluzioni innovative per la mobilità e la logistica e lo studio di piani di mobilità urbana partecipativi e sostenibili, con combinazioni personalizzate di soluzioni per ridurre le emissioni e l'inquinamento atmosferico;
4. incoraggiare una combinazione di opzioni di trasporto che offra ai viaggiatori scelte neutre in termini di carbonio per viaggiare all'interno dell'UE, in particolare sulle brevi distanze.

3.3.3. Edifici ecocompatibili

A casa, al lavoro o nel nostro tempo libero trascorriamo molto tempo in ambienti chiusi: in edifici riscaldati e raffrescati utilizzando combustibili fossili o che non sono adeguatamente isolati, in luoghi che possono essere poco adatti a resistere a forti ondate di calore o di freddo. Se consideriamo l'intero ciclo di vita - che comprende progettazione, costruzione, utilizzo, ristrutturazione e demolizione - **il settore edile è il maggiore consumatore di energia nell'UE** (40 %), il maggior utilizzatore di materie prime (50 % dei materiali estratti)⁵² e

⁴⁷ https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC117687/kjna29833enn_1.pdf

⁴⁸ <https://cleanbusplatform.eu>

⁴⁹ <https://civitas.eu/> una rete di "città per le città" dedicata a un trasporto migliore e più pulito in Europa, con oltre 800 misure e soluzioni innovative per il trasporto urbano in più di 80 città Living Lab in tutta Europa.

⁵⁰ <https://www.eltis.org/mobility-plans/european-platform>

⁵¹ <https://mobilityweek.eu>

⁵² Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva, 11 marzo 2020 (COM(2020) 98 final) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0098>

di conseguenza tra i principali responsabili delle emissioni di gas a effetto serra (36 % delle emissioni dirette e indirette connesse all'energia). Con l'aumento delle temperature, che provoca ondate di calore più frequenti, è destinato ad aumentare anche il fabbisogno di energia per raffrescare gli edifici durante la stagione calda nella quale, se si tratta di uno stabile adibito a uffici, è necessaria una quantità di energia tre volte superiore a quella richiesta per riscaldarlo.

Per rendere i nostri edifici più rispettosi del clima, occorre utilizzare materiali a basso tenore di carbonio, costruire meglio i nuovi e ristrutturare quelli esistenti dato che, nella maggior parte dei casi, resteranno al loro posto ancora per decenni.

Il patto fornirà sostegno alla **ristrutturazione degli edifici**⁵³ in linea con l'ondata di ristrutturazioni promossa dalla Commissione europea per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e metterli in grado di resistere meglio all'impatto dei rischi legati al clima, quali ondate di calore o inondazioni. A titolo di esempio, il patto:

1. fornirà informazioni sui molteplici vantaggi derivanti dal miglioramento delle prestazioni energetiche e dei materiali usati per abitazioni, ospedali, scuole, alloggi sociali e servizi comunali;
2. incoraggerà l'assunzione di impegni, misurerà i progressi e ageverà le discussioni tra i vari soggetti coinvolti nella filiera della ristrutturazione⁵⁴. Coinvolgerà i cittadini nell'individuazione di soluzioni attraverso Orizzonte Europa e distillerà idee per il nuovo Bauhaus europeo, un spazio di co-creazione in cui architetti, artisti, studenti, ingegneri e designer lavoreranno insieme per rendere gli edifici meno inefficienti e più sostenibili;
3. nel contesto dell'ondata di ristrutturazioni dell'UE⁵⁵, condividerà orientamenti e assistenza tecnica per i sindaci e i cittadini che desiderano affrontare il problema della produzione e dell'utilizzo di energia negli edifici migliorandone la resilienza, con una particolare attenzione per l'accessibilità economica e la povertà energetica;
4. segnalerà i fondi disponibili, ad esempio quelli del programma LIFE e del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, per sostenere gli sforzi consacrati a interventi di ristrutturazione promossi da cittadini, comunità e regioni, destinando un aiuto specifico alle comunità vulnerabili.

3.3.4. Competenze verdi

L'azione per il clima sta già mettendo a disposizione i posti di lavoro e le opportunità del futuro. L'occupazione nel settore delle energie rinnovabili nell'UE ha superato 1,5 milioni di posti di lavoro⁵⁶. L'economia circolare attualmente occupa oltre 4 milioni di persone⁵⁷.

⁵³ https://ec.europa.eu/energy/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_en

⁵⁴ Insieme al portale BUILD UP (www.buildup.eu).

⁵⁵ https://ec.europa.eu/energy/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_en

⁵⁶ https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC120302/employment_energy_status_report_2020.pdf

⁵⁷ COM(2020) 98 final, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0098>

La Commissione stima che da qui al 2030 saranno creati altri 1,2 milioni di posti di lavoro verdi, solo per rispettare gli impegni europei dell'accordo di Parigi⁵⁸.

Il patto per il clima aiuterà chi cerca un lavoro nell'economia verde promuovendo e sostenendo lo sviluppo di **competenze verdi**⁵⁹ tra le persone, gli istituti di istruzione e formazione, nonché le autorità pubbliche, e incoraggiando le imprese a trarre vantaggio dalla transizione verso l'economia verde e a sfruttarne le opportunità. I programmi e le iniziative per lo sviluppo di competenze verdi dovrebbero essere disponibili per tutti in egual misura e accessibili alle persone con disabilità.

Il patto:

1. incoraggerà il coinvolgimento di organizzazioni e settori importanti per la transizione verso un'economia rispettosa del clima nel "patto per le competenze"⁶⁰, che intende mobilitare portatori di interessi privati e pubblici affinché prendano iniziative concrete per migliorare il livello delle competenze e la riqualificazione di persone in età lavorativa, creando partenariati;
2. diffonderà **buone pratiche e storie di successo** provenienti da numerose iniziative europee, in particolare la settimana europea della formazione professionale⁶¹, Skills for Life, l'alleanza europea per l'apprendistato e progetti finanziati da Erasmus+⁶². Le buone pratiche degli Stati membri comprendono il ricorso al sistema di garanzia per i giovani, che offre opportunità nei settori verdi a giovani disoccupati o inattivi;
3. fornirà assistenza per **orientarsi all'interno del nuovo fondo sociale europeo plus** per il 2021-2027 e del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che consentiranno a milioni di persone di accedere a una formazione mirata a posti di lavoro verdi e alla ripresa verde, con una nuova piattaforma a sostegno dell'innovazione da varare nel 2021. Il programma Erasmus+ 2021-2027 offrirà opportunità per lo sviluppo di competenze orientate al futuro, nonché progetti di partenariato destinati a organizzazioni nei settori dell'istruzione e della gioventù per facilitare la collaborazione in materia di abilità e competenze relative all'ambiente e al clima;
4. incoraggerà portatori di interessi, autorità locali e comunità a sfruttare **pienamente il Fondo per una transizione giusta e il meccanismo per una transizione giusta**⁶³ al fine di promuovere la riqualificazione, l'inclusione attiva di lavoratori e persone

⁵⁸ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8219>

⁵⁹ Definizione di una serie di competenze verdi fondamentali per il mercato del lavoro per orientare la formazione nell'economia - tassonomia ESCO <https://ec.europa.eu/esco/portal/home>. FSE+ sosterrà il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione di 5 milioni di persone per posti di lavoro verdi e per l'economia verde <https://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=62&langId=it>

⁶⁰ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1517&langId=en>

⁶¹ European Vocational Skills Week https://ec.europa.eu/social/vocational-skills-week/european-vocational-skills-week-2017_en

European Alliance for Apprenticeships <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1147>;

⁶² Piattaforma dei progetti Erasmus+ <https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project>;

Iniziativa delle università europee https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/european-education-area/european-universities-initiative_it

⁶³ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/just-transition-mechanism_it

in cerca di occupazione e la creazione di nuove opportunità di lavoro locali nelle regioni interessate;

5. segnalerà il sostegno a disposizione degli istituti di istruzione superiore per la messa a punto e l'insegnamento di programmi concernenti impatti e impronte del ciclo di vita in termini ambientali e climatici, oltre a formati didattici più flessibili, compresi corsi brevi incentrati sulla sostenibilità ambientale⁶⁴.

4. Unitevi a noi

Il patto europeo per il clima riconoscerà e amplificherà gli sforzi di coloro che già combattono contro la crisi climatica ed ecologica, e incoraggerà altri ad unirsi a questa lotta. Il suo intento è aiutare l'Europa a controllare le emissioni e ad allineare la sua economia alla natura: per riuscire in questa impresa occorre la partecipazione di tutti.

Invitiamo **le autorità locali, regionali e nazionali** a organizzare incontri periodici (sul modello delle assemblee municipali) incentrati su clima e ambiente, a formulare strategie per una transizione giusta, ad aumentare gli investimenti per proteggere le loro comunità dagli impatti climatici e a considerare i numerosi vantaggi che la riduzione delle emissioni può comportare localmente in termini di qualità dell'aria, mobilità pulita ed energia a prezzi accessibili.

Invitiamo il **settore privato, le imprese e la finanza** a operare bene facendo del bene. Ciò significa: mettere la sostenibilità al centro delle loro strategie e attività, concentrandosi su benefici a lungo termine per tutti invece che su dividendi a breve termine per pochi; aiutare i governi ad assicurare che i mercati offrano incentivi economici per ridurre i danni all'ambiente e al clima; e sfruttare le potenzialità innovative di cui dispongono per sviluppare soluzioni a sfide mondiali.

Invitiamo **la società civile**, comprese le organizzazioni di base, a continuare a utilizzare il loro potere di aggregazione per combattere il negazionismo e i ritardi in materia climatica attraverso un'azione energica, partecipativa e positiva, e a fare leva sull'innovazione sociale per promuovere un cambiamento su scala continentale a favore di un'Europa sostenibile e climaticamente neutra.

Invitiamo **le parti sociali** a formulare strategie comuni per una transizione giusta verso la neutralità climatica, e a mantenere e creare posti di lavoro in settori e regioni in corso di trasformazione, in particolare promuovendo opportunità di riqualificazione e miglioramento delle competenze per le nuove occupazioni verdi, di qualità e durature del futuro.

Invitiamo **le scuole, il mondo accademico e gli istituti di istruzione e formazione** a potenziare l'alfabetizzazione in materia di clima e ambiente e integrare la scienza e l'urgenza della crisi climatica nelle nostre vite quotidiane, nelle decisioni politiche e nell'economia.

⁶⁴ Ad es. <https://microcredentials.eu>

Invitiamo i **giovani** a sfruttare il patto per il clima per determinare un cambiamento sistemico e intergenerazionale per la società nel suo complesso.

Invitiamo i **cittadini** a perseguire e accogliere i numerosi miglioramenti che scelte e abitudini rispettose del clima possono portare - contemporaneamente - alla loro vita, alla loro comunità e al clima.

Il patto è ora aperto alle idee, agli ambasciatori e alle espressioni di interesse per l'assunzione di impegni. Se desiderate saperne di più sul patto per il clima o parteciparvi attivamente, vi invitiamo a visitare il suo sito web⁶⁵, a consultare i social media, a informarvi presso le rappresentanze della Commissione negli Stati membri o a contattare uno dei nostri ambasciatori del patto per il clima.

La Commissione dà il benvenuto a chiunque desideri unirsi a lei in questo viaggio verso un'Europa migliore e più verde. Costruiremo il cammino percorrendolo insieme, con uno scopo comune. Chiunque può agire. Tutti possono contribuire. **Nessuna azione è troppo piccola quando si vuole fare la differenza.**

⁶⁵

<https://europa.eu/climate-pact>